



DIREZIONE OPERATIONS DI EUR S.P.A.
- Servizio sicurezza -



PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PORTIERATO PRESSO GLI EDIFICI, STRUTTURE ED AREE DI PROPRIETÀ E/O GESTITE DA EUR S.P.A., SULLA BASE DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DELL'ART.95 DEL D. LGS. 50/2016.

D.U.V.R.I.

(Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze)

Nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione ai fini della promozione della cooperazione e coordinamento nell'attuazione delle misure ed interventi di prevenzione e protezione. (Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81/08 e s.m.i.)

EDIFICI DI PROPRIETÀ DI EUR S.P.A.	
tipologia lavori/servizi	Servizi di Portierato

Indice generale

Introduzione	3
Campo di Applicazione	5
Normativa di Riferimento	5
Definizioni	6
Informazioni generali	8
Dati della committenza	8
Dati identificativi Impresa Appaltatrice	9
Attività in appalto	9
oggetto dell'appalto	9
Siti oggetto dell'appalto	9
Criteri di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08	10
Verifica della idoneità tecnico professionale	10
Luoghi in cui si svolgono le attività del committente	11
Pericoli e Rischi riferibili all'ambiente di lavoro	17
Tabelle dei fattori di rischio/pericoli individuati per le aree luoghi di lavoro del committente	19
Rischio legato alla presenza di agenti fisici e biologici	22
Informativa sui rischi e misure di prevenzione e protezione	25
Valutazione dei rischi interferenti zone luoghi di lavoro della EUR S.p.a.	26
Rischi presenti nei luoghi in cui non si svolgono le attività della Committenza	31
Valutazione ricognitiva dei rischi standard	32
Schede di valutazione dei rischi standard da interferenza e misure di prevenzione e protezione	33
Pericoli originati dall'appaltatore	35
Rischi residui originati dall'appaltatore	35
Cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione	35
Coordinamento delle fasi lavorative	36
Tessera di riconoscimento	36
Macchine/Attrezzature impiegate	36
Misure generali per la sicurezza	36
Misure di prevenzione e protezione generali obblighi e divieti	37
Emergenza ed evacuazione	37
Primo soccorso	37
Servizi di soccorso esterno	37
Costi della sicurezza	38
Conclusioni	39

Introduzione

Il D.Lgs. 9 agosto 2008 n. 81 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare ai commi:

- 1) Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture alla Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- 2) Nell'ipotesi precedente, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- 3) Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.

In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dei lavori, servizi e forniture.

A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il presente documento viene redatto al fine di dare attuazione a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3 ovvero alla promozione della cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure ed interventi di prevenzione e protezione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ed a stimare i costi della sicurezza derivanti dall'adozione di misure al fine di eliminare o, ove non possibile ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni (comma 5 art. 26 D.Lgs. 81/08). Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il comma 3 dell'art. 26 (modifica introdotta dall'art. 16 del D.Lgs. 106/109), esplicita la dinamicità del documento, ovvero, il documento evolve dinamicamente in funzione dello sviluppo delle attività o/e all'ingiungersi di nuove attività integrandolo di volta in volta, attraverso attività di cooperazione e coordinamento tra i Datori di Lavoro, con le indicazioni di ulteriori misure ed azioni di prevenzione necessarie a garantire la sicurezza e salute dei lavoratori.

Il presente DUVRI risponde alle finalità di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Il documento è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta economica e nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 163/2006, costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68.

Al fini di una corretta stesura del DUVRI è necessario uno scambio di informazioni tra i diversi Datori di Lavoro al fine dell'individuazione dei rischi interferenti e delle misure di prevenzione e protezione da adottare.

Il DUVRI deve essere aggiornato a seguito di cambiamenti lavorativi anche in corso d'opera.

Campo di Applicazione

Il presente documento si applica nei casi in cui EUR SpA si configura quale Datore di Lavoro-Committente, ai luoghi e locali di lavoro della committenza e quelli afferenti le sedi di Società per conto della quale vengono svolti i lavori oggetto dell'appalto.

Il presente documento non prende in considerazione le lavorazioni eseguite al di fuori dei locali e delle aree di pertinenza della Società.

Ai fini del presente documento, si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecutrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

Normativa di Riferimento

Sicurezza

D.lgs. 81/08 - TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n.108) e successive modifiche ed integrazioni. (*D.lgs. 106/2009, art. 32 del D.L. 21/06/2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9/08/2013n.98.*).

Antincendio

10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

DPR 1 agosto 2011 n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Impianti

DM 37/08 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo II-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Appalti

Decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Determina del 5 marzo 2008 n° 3 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Definizioni

**Appaltatore/
Assuntore**

Soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

**Appalti pubblici
di forniture**

Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.

**Appalti pubblici
di servizi**

Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi.

Committente

Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

Contratto d'appalto

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto d'opera

Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

**Contratto di
somministrazione**

Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Datore di lavoro

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**Datore di lavoro
Committente**

Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro

Luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti

Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva le cui attività si sovrappongono a quelle specifiche del luogo di lavoro. Tali rischi sono evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo

Rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

**Stazione
appaltante**

L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.Lgs. 50/2016.

**Valutazione
del rischio**

Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Informazioni generali**Dati della committenza**

<i>Ragione Sociale</i>	EUR S.p.A.
<i>Indirizzo Sede legale</i>	Largo Virgilio Testa, 23 (ingresso Via Ciro il Grande, 16)
<i>Telefono</i>	+39 06 542510
<i>Fax</i>	+39 06 54252277
<i>Partita IVA</i>	2117131009
<i>Settore produttivo</i>	Terziario (Immobiliare)

Personale della Committenza per la gestione della sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

<i>Datore di Lavoro (DDL) ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b, del D.Lgs. 81/08</i>	Ing. Angela M. Cossellu	Tel. 06-54252276 (segreteria)
<i>Delega del DDL al Resp. della Direzione Operations</i>	Ing. Marco Manni	tel. 338/5084062
<i>Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)</i>	Ing. Adriano Cirilli	Tel. 06-54252122
<i>R.S.P.P.</i>	Ing. Giorgio grimaldi	tel. 06-54252153
<i>Medico Competente</i>	Dott. Alberto Di Palma	Tel. 347/1645126
<i>R.L.S.</i>	Sig.re Mauro Cappelletto	tel. 06-54252137

Personale designato alla gestione delle Emergenze

Presso Palazzo Uffici – via Ciro il Grande, 16 – 00144 Roma		
<i>Coordinatore Addetto alla gestione delle emergenze Palazzo Uffici</i>	Sig.re Maurizio Bonifazi	tel. 06-54252290
<i>Sostituto Coordinatore Addetto alla gestione delle emergenze Palazzo Uffici</i>	Sig.re Luca Masseroni	tel. 06-54252280
<i>Addetti alla gestione delle emergenze</i>	Sig.re Alfonso Buccini Sig.re Pierluigi Bitonte Sig.ra Ida Viola Sig.ra Cecilia Pace Sig.re David Misasi Sig.ra Ginevra Zanzi Sig.re Giovanni Pagliuca	Tel. 06-54252267 Tel. 06-54252283 Tel. 06-54252143 Tel. 06-54252298 Tel. 06-54252084 Tel. 06-54252298 Tel. 06-54252084

Dati identificativi Impresa Appaltatrice

<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Indirizzo Sede legale</i>	
<i>Fax</i>	
<i>Partita IVA</i>	
<i>Settore produttivo</i>	TERZIARIO

Personale dell'Impresa Appaltatrice con funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

<i>Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b, del D.Lgs. 81/08</i>	
<i>R.S.P.P.</i>	
<i>Medico Competente Coordinatore</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>R.L.S.</i>	
<i>Preposto di riferimento per l'appalto</i>	
<i>Addetti alla gestione delle emergenze</i>	

Attività in appalto**Oggetto dell'appalto**

L'Appalto ha per oggetto i servizi di vigilanza, accoglienza e reception presso le sedi, strutture ed aree di proprietà, e/o gestiti da EUR S.p.A., anche denominate "Siti" di EUR SpA.

Lotto 1 -Portierato: le caratteristiche, relative alle specifiche tipologie dei servizi, sono descritte negli Allegati Tecnici del Capitolato di Appalto.

Siti oggetto dell'appalto

I luoghi in cui si svolgeranno i servizi oggetto dell'appalto sono i Siti di EUR S.p.A. (Palazzo dei Congressi, Rome Convention Center la Nuvola, parco del Lago Eur)

Criteria di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda deve:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'aggiornamento del D.U.V.R.I. valuta esclusivamente i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività del personale della Committenza operante nei siti e le attività relative all'appalto, oltre ad individuare, nei casi previsti dal comma 3-ter dell'art. 26 D.Lgs. 81/08, alla valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia dei lavori che potenzialmente potrebbero potenzialmente derivare dalla loro esecuzione.

Le valutazioni dei rischi specifici riferiti alle attività dell'impresa esecutrice rientrano nelle competenze proprie del Datore di Lavoro dell'impresa stessa.

Verifica della idoneità tecnico professionale

L'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, è verificata prima della formalizzazione dell'affidamento del Servizio di Manutenzione con la verifica della seguente documentazione :

Imprese

1. una copia del certificato di iscrizione alla CCIAA rilasciata nel periodo non antecedente a sei mesi;
2. autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR. 28/12/2000 n.445;
3. una copia della copertura assicurativa RCT e RCO;
4. il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
5. una copia del libro matricola con la dicitura "conforme all'originale" controfirmata dal datore di lavoro;
6. Nominativo RSPP;
7. Nominativo RLS;
8. Nominativi degli addetti al servizio antincendio ad addetti al Pronto Soccorso;
9. Nominativo del medico competente (se nominato);
10. Copia del DVR in riferimento alle attività previste dal contratto (art. 18-19 D.Lgs. 81/2008) o del piano di cooperazione e coordinamento;
11. Copia del Libro Unico e del Registro Infortuni;
12. Formazione ed informazione dei lavoratori;
13. Mezzi/attrezzature disponibili e relative certificazioni per l'esecuzione dei lavori;
14. Elenco dei dispositivi di protezione individuali;
15. Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
16. Elenco delle maestranze autorizzate all'accesso nelle aree;
17. Eventuali misure preventive e protettive, integrative rispetto al DVR o piano di cooperazione e coordinamento, adottate in relazione alla specificità delle attività svolte.

Lavoratore autonomo

- una copia del certificato di iscrizione alla CCIAA rilasciata in un periodo non antecedente a sei mesi;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art.47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR. 28/12/2000 n.445;
- una copia della copertura assicurativa RCT e RCO.
- In caso di sub-appalto il datore di lavoro Committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui ai precedenti punti.

Luoghi in cui si svolgono le attività del Committente

Committente non Datore di Lavoro

I servizi oggetto dell'appalto potrebbero svolgersi in siti di proprietà concessi in locazione e quindi non utilizzati dal Committente per le proprie attività lavorative.

In tali siti, il conduttore, svolge con ampia autonomia gestionale e completa discrezionalità le proprie attività lavorative, e quindi, non sono individuabili quali luoghi di lavoro della EUR S.p.A., pertanto, in tale contesto, il Committente (EUR S.p.A.) non coincide con il Datore di Lavoro (affittuario).

Per tali luoghi, in attuazione **dell'art. 26 comma 3 ter del D.lgs. 81/08**, nel presente documento verranno indicati i rischi standard.

Il soggetto presso il quale verranno svolte le lavorazioni, prima dell'esecuzione del lavoro, provvederà ad integrare il presente documento di valutazione dei rischi interferenti riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'ordine di lavoro.



Palazzo Uffici

L'edificio denominato Palazzo Uffici, sede della EUR S.p.A., con accesso da via Ciriaco De Mita n. 16, Roma, è costituito da 3 piani fuori terra ed un piano seminterrato.

Nell'edificio si svolgono attività amministrative, uffici di EUR S.p.A. e di altre società locatarie.

La EUR S.p.A. occupa una porzione del piano primo, una porzione del piano secondo ed altre pertinenze del piano seminterrato ad uso magazzini e deposito.

Dall'ingresso di via Ciriaco De Mita n. 16, si accede al piano terra dove è collocata la portineria di EUR S.p.A., costantemente presidiata da personale EUR o da personale del servizio di vigilanza.

Descrizione delle unità immobiliari.

Unità imm.re	denuncia catasto	categoria	toponomastica
1A	62763-1992	C2	L.go V. Testa 23
1B	404037-2001	C2	P.le Adenauer 1C,1D,1E,8
1	62764-1992	n.c.	L.go V. Testa 23
2	84447-1988	n.c.	P.le Adenauer 3
3	62765-1992	n.c.	P.le Adenauer 8
4	62766-1992	n.c.	P.le Adenauer 8
5	84441-1988	n.c.	P.le Adenauer 7
6	26549-1970	n.c.	P.le Adenauer 5
7	278038-2001	A10	P.le Adenauer 2
8	84440-1988	n.c.	P.le Adenauer 8
9	84442-1988	n.c.	P.le Adenauer 8
10	348671-2001	A10	P.le Adenauer 1B
11	278077-2001	A10	P.le Adenauer 1A
12	277993-2001	A10	P.le Adenauer 1

1A. Magazzino che si sviluppa su un piano interrato, collegato con scale interne con accessi principali da Largo V.Testa, 23.

Piano interrato, collegato con scale interne costituito da 8 magazzini ed un gruppo servizi igienici.

1B. Locali tecnologici e magazzini che si sviluppano su un piano seminterrato con accesso da p.le K. Adenauer 1C, 1D, 1E ed 8.

Piano seminterrato 5 loc. tecnologici, 1 gruppo servizi igienici, 1 W.C. e 2 magazzini.

1. Ufficio che si sviluppa su un piano seminterrato e 3 piani fuori terra, collegati tra loro con scale interne ed ascensori con accessi principali da via **Ciro il Grande**, 16, 10, e **Largo V.Testa**, 21 e 23.

Piano seminterrato è costituito da 1 gruppo servizi igienici, 1 W.C., 7 archivi, 4 centrali tecnologiche, sufficientemente arieggiati ed illuminati e 2 magazzini, 2 scale e 5 vani ascensori;

Piano terra è costituito da 4 W.C., 4 gruppi servizi igienici, 2 sale espositive, 61 uffici con tramezzature mobili e fisse, 3 ripostigli, 2 guardiole, 4 scale e 5 vani ascensori;

Piano primo è costituito da 6 W.C., 4 gruppi servizi igienici, 2 archivi, 56 uffici con tramezzature mobili e fisse, 1 guardiola, 2 ripostigli, 2 sale riunioni, 4 scale e 5 vani ascensori;

Piano terzo è costituito da una copertura a terrazzo, 4 vani cassoni idrici, 5 vani extracorsa ascensori.

2. Ufficio che si sviluppa su un piano fuori terra, (secondo), con accesso da p.le K. Adenauer, 3

Piano secondo è costituito da 5 W.C., 3 gruppi servizi igienici, 98 uffici con tramezzature mobili e fisse, 9 archivi, 3 ripostigli, 2 guardiole, 4 scale e 5 vani ascensori.

3. Ufficio e locali ad uso archivio con accesso da p.le K. Adenauer, 8, sufficientemente arieggiato ed illuminato da finestre lato p.le K. Adenauer e lato cortile interno.

Piano seminterrato costituito da 1 W.C., 6 locali.

4. Ufficio e locali ad uso archivio con accesso da p.le K. Adenauer, 8, sufficientemente arieggiato ed illuminato da finestre lato p.le K. Adenauer.

Piano seminterrato è costituito da 1 W.C., 4 locali.

5. Autorimessa con accesso da p.le K. Adenauer, 7

Piano seminterrato costituita da 1 locale garage.

6. Cabina ACEA, con accesso da p.le K. Adenauer, 5

Piano seminterrato costituita da 2 vani tecnologici.

7. Ufficio con accesso da p.le K. Adenauer, 2

Piano seminterrato costituito da 1 locale sufficientemente arieggiato ed illuminato da finestre lato P.le K. Adenauer.

8. Magazzino con accesso da p.le K. Adenauer, 8

Piano seminterrato costituito da 1 locale.

9. Magazzino con accesso da p.le K. Adenauer, 8

Piano seminterrato costituito da 2 locali.

10. Ufficio con accesso da p.le K. Adenauer, 1B

Piano seminterrato costituito da 1 gruppo servizi igienici, 1 magazzino, 1 ufficio, sufficientemente arieggiati ed illuminati.

11. Ufficio con accesso da p.le K. Adenauer, 1A

Piano seminterrato costituito da 1 gruppo servizi igienici, 1 magazzino, 1 ufficio, sufficientemente arieggiati ed illuminati.

12. Ufficio con accesso da p.le K. Adenauer, 1

Piano seminterrato è costituito da 1 gruppo servizi igienici, 1 magazzino, 1 ufficio, sufficientemente arieggiati ed illuminati.



Palazzo dei Congressi

Il Palazzo dei Congressi, progettato alla fine degli anni '30 dall'architetto Adalberto Libera, sintesi efficace tra il gusto monumentale neo-classico e la raffinata avanguardia razionalista di inizio secolo, sorge nel quartiere Eur di Roma e si distingue come luogo ideale per ogni tipo di evento.

I suoi spazi espositivi ampi e versatili (per un **totale di 2.500 mq**) consentono di disegnare i volumi in base alle esigenze del cliente offrendo una vasta gamma di soluzioni per fiere, congressi, conferenze, mostre e serate di gala in una cornice unica per la bellezza dei marmi, l'originalità degli arredi e la particolarità degli affreschi

Ambienti principali

Il **Salone della Cultura** può ospitare fino a 1.700 persone, ha la forma di un cubo di 38 metri di lato, sormontato da una cupola a crociera e delimitato da due eleganti gallerie colonnate. Caratterizzato da un'estrema modularità, gode di illuminazione naturale ma comunque oscurabile ed è dotato di strutture per la sospensione di americane.

I due **Foyer Kennedy** e **Foyer dell'Arte** sono ampi spazi attigui alle sale principali, arricchiti dalle splendide opere d'arte di Achille Funi e Gino Severini e dall'elegante effetto geometrico creato dall'incrocio delle artistiche scale gemelle che corredano il Palazzo, utilizzabili come *hall* per l'accoglienza o la registrazione dei partecipanti, sono *location* ideali per esposizioni, *catering* e cene di gala.

L'**Auditorium Capitalis** (792 posti) è dotato di attrezzature tecniche all'avanguardia, rappresenta una delle più moderne *location* cittadine dedicate all'intrattenimento artistico: rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, concerti dal vivo e spettacoli vari.

La suggestiva **Terrazza** (1.085 mq – 400/500 pax), caratterizzata da uno splendido belvedere, permette di abbracciare in un unico sguardo l'intera città e il suo litorale; il prestigioso teatro all'aperto e i giardini pensili di arredo (1.980 mq – 400/500 pax) completano la *location* esterna anch'essa utile per ospitare *cocktail*, cene di gala, rappresentazioni teatrali, etc

Sono, inoltre, presenti **n°2 corpi scala di emergenza** (identificate come scala lato nord e scala lato sud), 6 moduli, realizzati in chiostrine interne al corpo di fabbrica, in spazi a cielo libero che conducono dal piano terrazze al piano seminterrato in corrispondenza del trasversale che attraversa l'intero edificio.

Il complesso è accessibile sia dal lato anteriore (Atrio Arte) attraverso una serie di n.24 uscite da m.2,40 e n.2 uscite di ampiezza m.1,80 per un totale di 99 moduli, che da quello posteriore (Atrio Kennedy) del piano terra attraverso un sistema di n°23 uscite da m.2,40, pari a 92 moduli (vedi planimetrie allegate); ai lati dell'Atrio Arte sono collocate le due scale che fungono da via di esodo verso il basso per il piano terrazze (16 moduli).

Al piano seminterrato nel sottopasso carrabile, posto al di sotto dell'Atrio Kennedy, vi sono delle uscite carrabili per un totale di m.22,00.

Le uscite di sicurezza provenienti dalle chiostrine e dall'Atrio Arte sono attestate sia su Viale della Pittura con 12 moduli, sia su Viale delle Letteratura con 9 moduli. Le altre aree del piano seminterrato, che presentano sia locali tecnici che sale per rappresentazioni e congressi sono munite di uscite indipendenti verso l'esterno costituite ognuna da n°2 porte (per un totale di n°6 uscite). Gli ingressi risultano essere sufficienti all'accesso di eventuali mezzi di soccorso esterni (autopompa, autoscala dei WF), fatta eccezione per quello all'atrio Kennedy che esternamente presenta una scalinata, che impedisce il transito dei mezzi.

Le condizioni di accessibilità al corpo di fabbrica, sono garantite dalle dimensioni della carreggiata, tali da permettere l'intervento dei mezzi di soccorso, altrimenti non possibile dagli altri fronti del fabbricato.

La superficie totale dello stabile, è di 8.500 mq. ed il volume totale della struttura fuori terra è di 115.000 mc.

Piano seminterrato – P-1 (quota 36,00 m s.l.m)

Nome ambiente	Superficie (mq)	Altezza (m)		posti (n°)
		max	min	
Saletta Presidenziale	385	3,00		
Galleria Kennedy	800	3,00	2,40	
Violetti di servizio	1.400			

Piano terra – PT (quota 40,00 m s.l.m)

Nome ambiente	Superficie (mq)	Altezza (m)		posti (n°)
		max	min	
Piazzale Kennedy	4.200			
Piazzale Arte	2.000			
Atrio Arte	855	10,70		
Atrio Kennedy	850	11,45	9,58	
Salone della Cultura	1.450	38,00		1.700
Aula Magna	750	10,50		800
Ambulacro della Pittura	440	5,85		
Ambulacro della Letteratura	440	5,85		
Bar				
Sale modulari	44 / 230*	6,00	4,30	

* Insieme delle sale senza la divisione dei pannelli divisorii

Piano primo – P+1 (quota 46,60 m s.l.m)

Nome ambiente	Superficie (mq)	Altezza (m)		posti (n°)
		max	min	
Sala A	350	3,45		140 / 250
Sala B	350	3,45		140 / 200
Sala C	190	3,45		120 / 150
Sala D	190	3,45		120 / 150
Salette modulari (lato	22 / 150*	3,45		15 / 60 / 120



La Nuvola

Il complesso edilizio è di nuova costruzione in un lotto di circa 30.000 mq compreso tra viale Cristoforo Colombo, viale Europa, viale Shakespeare e viale Asia nel quartiere EUR. di Roma.

Centro Congressi (attività n.83 del D.M. 16 febbraio 1982):

Sale polivalenti, posizionate al primo piano interrato, nelle seguenti configurazioni, realizzabili mediante l'impiego di un apposito sistema di pareti mobili:

Configurazione Sale Multiple

Sala "A" da 3.000 posti;

Sale "B,C,D,E,F" da 150 posti;

Sale "G,H,I,L,M" da 300 posti;

Sale "N,O,Q,R" da 100 posti;

Sala "P" da 40 posti;

Configurazione Sala Espositiva Unica massimo affollamento previsto 6.000 persone (vedere Tavola di Prevenzione Incendi P006/b);

- Sale Meeting, composte da 4 sale da 99 posti per 396 posti complessivi e posizionate al primo piano interrato;
- Concorse, spazio distributivo di accesso alle sale interrato, con i servizi annessi;
- Auditorium da 1.774 posti, con i foyer e i servizi annessi, ubicato nell'edificio denominato la "Nuvola" (altezza antincendio: 24,00 m);
- Forum, spazio connettivo intermedio tra i livelli interrati e la "Nuvola"; massimo affollamento previsto 4.000 persone (vedere Tavola di Prevenzione Incendi P009);
- Bar/Caffetteria, situato al piano -1 bis (Livello +23,50 m); massimo affollamento previsto 300 persone (vedere Tavola di Prevenzione Incendi P007);
- Ristorante Centro Congressi, adiacente al Forum è presente un ristorante con cucina alimentata a gas (attività n.91 del D.M. 16 febbraio 1982) ricavato in un volume esterno; massimo affollamento previsto 137 persone (vedere Tavola di Prevenzione Incendi P007).

Dal punto di vista formale e volumetrico il complesso è costituito dai seguenti organismi:

- Teca - parallelepipedo con struttura in acciaio rivestito di vetro avente funzione di copertura e protezione della "Nuvola";

- Nuvola - organismo di forma amorfa con struttura in acciaio e rivestimento esterno realizzato con un "telo" al cui interno è ricavata la sala Auditorium e il sistema dei foyer;
- Volumi interrati - n.2 piani interrati di cui il primo destinato a congressi/esposizioni e il secondo ad autorimessa, depositi e locali tecnici.

Dal punto di vista altimetrico il complesso si sviluppa, a partire dal basso, secondo la seguente successione di livelli (le quote altimetriche in corsivo sono riferite all'altezza media sul livello del mare):

P-2 (+15,30m)

P-1 (+19,30m)

P-1 bis (+23,50m)

PT (+28,00m)

N0 (+32,15m)

N1 (+36,21m)

N2 (+41,46m)

N3 (+45,66m)

N4 (+49,86m)

N5 (+54,06m)

N8 (+67,34m)

Autorimessa e centrali: n.5 compartimenti con relative rampe di accesso e uscita, centrali tecnologiche, depositi.

Livello congressuale principale: Sale congressuali Polivalenti a configurazione variabile, Sale Meeting, Concourse, servizi annessi, depositi, centri cottura per servizi di catering del centro congressi (con cucine elettriche), controllo e sorveglianza del complesso, locali consegne energia elettrica MT;

Livello ammezzato: centro conferenze albergo con sale meeting e spazi di servizio, bar/caffetteria ed uffici centro congressi, locali gruppi elettrogeni;

Albergo: hall, reception, ristorante, cucina e servizi;

Forum: spazio distributivo interno alla Teca e sottostante la Nuvola; ristorante centro congressi con cucina alimentata a gas metano (in volume esterno alla Teca);

Primo livello Nuvola: spazi di servizio;

Secondo livello Nuvola: livello inferiore platea auditorium;

Terzo livello Nuvola: foyer ed ingresso principale alla platea;

Quarto livello Nuvola: livello intermedio con foyer/spazio ristoro e uscite livello inferiore della galleria;

Quinto livello Nuvola: foyer ed ingresso galleria;

Estradosso Teca: estradosso del piano di copertura della Teca.



Parco del Lago EUR

Il Parco Centrale del Lago, più informalmente Parco Lago dell'EUR, è una moderna area verde di Roma al cui interno si trova un bacino artificiale situato alla separazione delle carreggiate di via Cristoforo Colombo, nel quartiere dell'EUR.

Il laghetto artificiale che sorge al suo interno è chiuso sui due lati più corti, a nord ovest dal palazzo della banca UniCredit e a sud est dalla torre dell'ENI; sul lato verso il mare il laghetto è sovrastato dalla collina sulla cui sommità sorge il Palazzo dello Sport, lungo l'asse ottico di via Cristoforo Colombo, e alla cui base sorgono le cascate che fanno da quinta prospettica al Palazzo.

Il parco occupa una superficie di approssimativamente 165.130 m², più o meno equamente suddivisi tra l'area verde e il lago artificiale.

Pericoli e Rischi riferibili all'ambiente di lavoro

(non riferibili alle attività dell'appaltatore)

I pericoli che da parte degli edifici potrebbero generare rischi, possono essere individuati nei seguenti punti:

- le caratteristiche dei luoghi: edifici ed aree esterne;
- gli impianti tecnologici;
- la presenza dei dipendenti/ frequentatori dei Siti.

La conseguente valutazione dei rischi conduce alle seguenti considerazioni:

1. I siti degli Edifici hanno caratteristiche che intrinsecamente possono garantire l'ottimo in materia di fruizione degli spazi e dei luoghi.

2. Le procedure adottate per la gestione delle attività e il rispetto di tutte le normative di sicurezza applicabili rendono i rischi relativi estremamente bassi e non richiedono ulteriori interventi finalizzati a ridurli ulteriormente per la presenza delle attività appaltate a L'Impresa.
3. Gli impianti sono stati tutti realizzati nel rispetto delle norme vigenti e sono oggetto di verifiche e manutenzioni che garantiscono il sicuro uso nel tempo.

La presenza dei dipendenti e dei frequentatori dei Siti, nel rispetto delle regole di comportamento previste, non può generare alcun tipo di rischio oggettivamente prevedibile.

Per gli Edifici è previsto un piano di emergenza del cui contenuto ogni appaltatore/allestitore deve essere a conoscenza.

In particolare tutti i dipendenti delle Imprese devono conoscere perfettamente i luoghi (aree interne ed esterne) in cui sono chiamati a svolgere le loro attività, con particolare riferimento alle vie di esodo, le uscite di sicurezza, i luoghi sicuri e i punti di raccolta.

Molto importante è memorizzare la posizione delle attrezzature di emergenza e antincendio (estintori, idranti, ecc.) individuandone il tipo e quindi le caratteristiche specifiche d'impiego. È gradita la segnalazione di ogni situazione che possa da essi essere ritenuta negativa per la sicurezza.

Tutti i dipendenti devono partecipare alle prove di evacuazione al momento della loro effettuazione, lasciando i locali di propria pertinenza in sicurezza.

Da quest'analisi risulta che i rischi originati dai luoghi e dalle attività del Committente sono di modesta entità e non richiedono quindi l'adozione di specifiche misure di prevenzione o di coordinamento.

Tabelle dei fattori di rischio/pericoli individuati per le aree luoghi di lavoro del committente

Fattore di Rischio/Pericoli	Luogo/zona	Misure di sicurezza e prescrizioni
Elettrocuzione	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI; l'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti; l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra; tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti; è vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti; è vietato rimuovere o manomettere le protezioni delle parti attive dell'impianto; tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal committente o responsabile dei luoghi.
	Locali Tecnici	Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.
Inciampo	Uffici	<p>nelle pavimentazioni non sono presenti asperità o buche; i dislivelli sono opportunamente segnalati. Nell'uso di prolunghe si dovrà fare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. Non abbandonare materiale nelle zone di passaggio.</p>
	copertura	
	Magazzini	
	Locali Tecnici	
Urti ed impatti	Uffici	<p>tale fattore di rischio si può ingenerare in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente. Dovranno essere adottate opportune azioni di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo.</p>
	Copertura	
	Magazzini	
	Zone Tecniche	<p>nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. Non operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto non operare in presenza di condizioni climatiche avverse.</p>

Fattore di Rischio/Pericoli	Luogo/zona	Misure di sicurezza e prescrizioni
Scivolamento	Uffici	<p>tale fattore di rischio può ingenerarsi durante le operazioni di pulizia; l'impresa di pulimento per, quanto possibile, dovrà effettuare le pulizie in assenza di altro personale e comunque dovrà contrassegnare le zone in cui si svolgano tali attività con opportuna segnaletica di divieto di passaggio o di pericolo di scivolamento.</p> <p>Il rischio potrebbe essere ingenerato dalla presenza di liquidi sulla pavimentazione. Non operare in condizioni di scarsa visibilità; nelle zone tecniche a cielo aperto non operare con cattive condizioni climatiche ed eventi atmosferici (es. pioggia, gelo ect.) utilizzare apposite calzature antinfortunistiche con suola antisdrucciolo.</p>
	Tutte	
	Magazzini	
	Piano Copertura Zone Tecniche	
Cadute a livello	Piano Copertura	<p>Presenza di strutture di sostegno di apparecchiature e canalizzazioni potenziali intralci al passaggio. Porre attenzione nei movimenti. Limitare l'utilizzo di telefoni cellulari, eventualmente fermarsi durante la comunicazione. Non operare in condizioni di scarsa visibilità, nelle zone tecniche a cielo aperto non operare con cattive condizioni climatiche ed eventi atmosferici (es. pioggia, gelo ect.).</p>
	Zone tecniche	
Cadute di oggetti dall'alto	Uffici	<p>è vietato posizionare oggetti sopra gli armadi; gli oggetti riposti in alto negli scaffali devono essere collocati in posizione stabile in modo di evitarne la caduta accidentale</p>
	Tutte	
	Magazzini	
Cadute dall'alto	Piano Copertura	<p>vietato l'accesso al piano copertura in assenza di preventiva autorizzazione; l'accesso dovrà avvenire esclusivamente dai percorsi autorizzati ed in presenza di un tecnico di EUR S.p.a.; in caso di attività utilizzare idonei D.P.I. anticaduta; non operare con scarsa visibilità.</p>

Fattore di Rischio/Pericoli	Luogo/zona	Misure di sicurezza e prescrizioni	
INCENDIO:		misure di protezione organizzative	l'accesso al sito viene previa registrazione presso la portineria dal personale di sorveglianza.; è presente un piano di emergenza ed evacuazione; in caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze. Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.
		misure di protezione attive	lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi; sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali. In alcuni locali nel seminterrato sono installati impianti di spegnimento automatico a gas estinguente. Essi sono adeguatamente segnalati. Sulle porte di accesso di detti locali sono presenti cartelli informativi sul comportamento da adottare in caso di allarme.
		misure di protezione passive	sono presenti percorsi d'esodo sicuri; è presente un impianto di illuminazione di emergenza.

Fattore di Rischio/Pericoli	Luogo/zona	Misure di sicurezza e prescrizioni
		<p>Comportamenti di prevenzione: In tutte le aree vige il divieto di fumo; lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti; non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate; mantenere puliti gli ambienti di lavoro.</p>
	misure di prevenzione comportamentali al fine di prevenire l'innescò di incendi	<p>Divieto di: introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora questo sia necessario per l'esecuzione dell'opera, tale esigenza dovrà essere comunicata al responsabile tecnico di EUR s.p.a. il quale, consultato il Servizio di Prevenzione Aziendale, potrà autorizzare l'esecuzione dei lavori tramite il rilascio del permesso di fuoco sul quale saranno riportate idonee prescrizioni ai fini della sicurezza. In assenza di tale autorizzazione non è consentito effettuare tali lavorazioni.</p>

Rischio legato alla presenza di agenti fisici e biologici

Nei luoghi in cui si svolgono le attività della Committenza non si riscontrano, rischi da interferenze legati ad agenti di natura fisica (rumore, vibrazioni ecc.).

Nel caso che in un luogo di lavoro si dovessero venire a creare i rischi di cui sopra, il Committente informerà la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di situazioni pericolose, come ad esempio di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.

RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel **gruppo 2** dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all'interno dei luoghi di lavoro o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da provvedimenti speciali, a tal fine emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell'infezione.

Le condizioni di esposizione al microrganismo possono essere:

- **di tipo specifico:** ovvero tipico dell'attività lavorativa svolta, come ad es. al personale sanitario del pronto soccorso, di reparti di degenza, di laboratorio. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata.
- **di tipo generico:** in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali nel documento di valutazione dei rischi (es. comune influenza). Si pensi alle attività nelle scuole, negli ambienti industriali, alle attività commerciali, alle attività di trasporto.

A fronte della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, per quelle attività dove l'esposizione è di **tipo generico**, la valutazione del rischio andrà svolta principalmente in funzione di specifiche disposizioni legislative loro eventuali successive modifiche (DPCM del 08.03.2020 e ss.mm.ii.).

Misure di Prevenzione e Protezione al Rischio Covid 19

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative da adottare in azienda, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

In assenza delle adeguate misure si dovrà provvedere alla sospensione delle attività lavorative.

Informazione

1. Informazione ai lavoratori e utenti (fornitori, clienti, visitatori) con apposite comunicazioni (poster, infografiche, ecc.) sulle modalità di trasmissione, sintomi e norme di igiene per evitare diffusione e il contagio e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie locali della PAT (N. verde 800 867 388 e 112 per emergenze);
2. Informazione ai lavoratori sui comportamenti da tenere (rimanere presso il proprio domicilio in caso di sintomatologia febbrile o da infezione respiratoria, raccomandando di limitare i contatti sociali e contattando il medico curante ecc.);
3. Informazione preventiva al personale, della preclusione dell'accesso a chi abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2;

Dispositivi igienici e di protezione

4. Fornitura di mascherine chirurgiche (considerati dispositivi di protezione individuale secondo l'art. 16 del DL 18/2020) indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
5. Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.);
6. Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani;

Aspetti organizzativi

7. Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la **distanza di sicurezza di almeno 1 metro** tra i lavoratori e utenti. Nelle attività ove non è garantita la distanza utilizzo di DPI;
8. Programma di disinfezione periodica nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali e mezzi di trasporto, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna,
9. Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi
10. Divieto di riunioni e incontri collettivi in ambienti chiusi; saranno privilegiate le comunicazioni a distanza (web cam, videoconferenze, ecc.) e in caso non sia possibile nel rispetto del criterio di distanza minima (almeno 1 metro di distanza tra i presenti) e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;

Modalità di accesso e circolazione al luogo di lavoro

11. Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. In questi casi le persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso o nelle infermerie interne: contattare urgentemente il medico curante e seguire le sue indicazioni;
12. Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);
13. (dove è possibile) dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;
14. Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno del sito aziendale limitati e nel rispetto delle indicazioni aziendali e regolamentare l'accesso agli spazi comuni (mense, aree relax, ecc.) programmando il numero di accessi e il rispetto della distanza minima anche con indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie;

Modalità di accesso dei fornitori e clienti esterni

15. Per l'accesso di personale esterno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
16. Invito ove possibile, agli autisti dei mezzi di trasporto di rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
17. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno presente / individuazione di servizio igienico dedicato, e affissione di divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente
18. Aziende terze (impresa di pulizie, manutenzione ecc.) dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali appena descritte (DPI, assembramenti, distanza ecc.)

Utilizzo dell'automezzo aziendale

19. Divieto di utilizzo in compresenza o promiscuo del mezzo aziendale; l'utilizzo promiscuo è limitato alle attività in emergenza o comunque non rinviabili;
20. Nel caso di uso promiscuo, qualora nel mezzo non possa essere osservata la distanza di almeno un metro di provvederà all'utilizzo di mascherina; in relazione alla distanza e la durata del viaggio si dovranno eseguire pause indicativamente ogni di 15 minuti per consentire il ricambio d'aria.
21. **pulizia frequente prima e dopo l'uso dell'automezzo** (anche in caso di un solo operatore) con specifici prodotti per la disinfezione delle superfici maggiormente utilizzate nella guida.

I punti sono In riferimento al "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Informativa sui rischi e misure di prevenzione e protezione

I lavoratori, prima dell'inizio della propria attività lavorativa, dovranno essere adeguatamente informati sui rischi specifici presenti ed i rischi a cui sono esposti in relazione dell'attività svolta, e si dovranno attenere a tutte le misure di protezione e prevenzione indicate.

Valutazione dei rischi interferenti nei luoghi di lavoro della EUR S.p.A.

Al fine di giungere alla “Stima dei rischi” viene utilizzata la seguente matrice di rischio:

		GRAVITA' DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
		Lieve (L)	Moderato (M)	Grave (G)
PROBABILITA' CHE S VERIFICHI UNA INTERFERENZA	Improbabile (I)	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	poco Probabile (PP)	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile (P)	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto Probabile (MP)	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio:

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto basso	Accettabile (rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste)
Basso	Rischi che possono risultare tollerabili (solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile)
Medio	
Alto	Non accettabile (rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di svolgere il lavoro)
Molto Alto	

Quando il livello di rischio è oltre il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione alla probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive)

Scala dell'indice delle probabilità di accadimento degli eventi (P)

Improbabile (I)	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
Poco Probabile (PP)	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
Probabile (P)	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine lavorazioni non connesse tra loro.
Molto Probabile (MP)	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per lavorazioni non connesse tra loro.

Scala dell'indice del danno potenziale (D)

Lieve (L)	Un'impresa/azienda utilizza unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.
Moderato (M)	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità lavori con utilizzo di modeste opere provvisorie (trabattello, scala a pioli, ecc.).
Grave (G)	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

Sulla base dei criteri sopra esposti sono stati valutati i rischi ed individuato le misure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenze dove non eliminabili.

Di seguito le tabelle di valutazione dei rischi con indicazione delle misure e comportamenti da adottare dal committente e dall'impresa esecutrice:

Rischio gestionale

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla carenza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.		Mancata conoscenza delle reciproche attività.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	Poco Probabile	Rischio Medio
	Danno Potenziale	Moderato	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento.		Il committente informa la società appaltatrice riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.	

Rischio legato agli ambienti di lavoro

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla carenza del rispetto delle misure di prevenzione e di sicurezza riferite ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	Probabile	Rischio Alto
	Danno Potenziale	Moderato	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> il personale tecnico che dovrà accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici dei locali presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo. 		Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione.	
Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischio connesso alle lavorazioni con produzione di fumi negli ambienti protetti da impianto di spegnimento automatico.		Possibile intervento intempestivo dell'impianto di spegnimento con emissione di gas estinguente e conseguenti possibili problemi respiratori per le persone presenti.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	Poco Probabile	Rischio Medio
	Danno potenziale	Basso	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Assoluto divieto di attività con produzione di fumi all'interno dei locali dotati di impianto di spegnimento automatico senza autorizzazione scritta del committente; attenendosi alle prescrizioni sulla sicurezza, informerà preventivamente il committente sulla necessità di dover effettuare lavorazioni con emissioni di fumi e lavorazioni a fiamma libera indicando esattamente quando e dove queste saranno necessarie; prendere conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di allarme incendio affissa sulle porte di accesso ai locali protetti dall'impianto di spegnimento automatico. 		Il committente, informato delle lavorazioni, garantirà la presenza di un preposto addetto alla sicurezza il quale sovrintenderà le attività; Il committente garantirà la immediata indisponibilità della Scheda di Sicurezza del gas estinguente.	

Rischio legato alla Gestione delle emergenze

Tipologia di rischio		Interferenza	
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	Probabile	Rischio Alto
	Danno Potenziale	Moderato	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; • non fumare sui luoghi di lavoro; • non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; • in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze. 		<p>Informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.</p>	

Rischio legato alla presenza di altre imprese

Tipologia di rischio		Interferenza	
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. altre Ditte di manutenzione)		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	Probabile	Rischio Alto
	Danno Potenziale	Moderato	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
<p>La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.</p>		<p>Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.</p>	

Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

Tipologia di rischio		Interferenza	
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, folgorazione		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	Probabile	Rischio Basso
	Danno Potenziale	Lieve	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
<p>Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.</p> <p>Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi.</p> <p>Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione.</p> <p>Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione</p> <p>Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite</p>		<p>L'appaltatore viene informato delle eventuali mutamento delle attività che giornalmente vengo svolte.</p>	

Rischio presenza di persone durante le lavorazioni

Tipologia di rischio		Interferenza	
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Folgorazione, cadute di oggetto dall'alto.		Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.	
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	Probabile	Rischio Alto
	Danno Potenziale	Moderato	
Misure e comportamenti da adottare da parte			
dell'appaltatore		del committente	
<p>Prima di iniziare gli interventi all'interno degli uffici accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori. Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza : pericolo lavori in corso. Negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui.</p> <p>Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione</p> <p>Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.</p>		<p>Il committente, nella programmazione delle lavorazioni prioritariamente fa si che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore.</p> <p>Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni.</p> <p>Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.</p> <p>Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza.</p> <p>L'appaltatore viene informato delle eventuali mutamento delle attività che giornalmente vengo svolte.</p>	

Rischi presenti nei luoghi in cui non si svolgono le attività della Committenza

Rischi presenti nelle aree esterne

- urti
- caduta di cose dall'alto
- caduta a livello
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- schiacciamento da movimentazione (carrelli, oggetti trasportati ecc.)

Centrali tecnologiche

- folgorazione
- ustioni da contatto
- inciampo
- caduta a livello
- caduta dall'alto
- urti ed impatti
- scivolamento
- incendio
- esplosione
- rumore

Coperture

- folgorazione
- ustioni da contatto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- cadute dall'alto

Gallerie

- folgorazione
- inciampo
- caduta a livello
- caduta dall'alto
- urti ed impatti
- scivolamento
- schiacciamento
- incendio/esplosione
- annegamento
- asfissia
- intossicazione
- presenza di condutture in MCA in matrice compatta

Valutazione ricognitiva dei rischi standard

I servizi oggetto dell'appalto potranno essere svolti anche in ambienti che non sono classificabili quali luoghi di lavoro della committenza, pertanto non sono identificabili rischi interferenti tra attività dell'appaltatore e del committente.

In attuazione del comma 3-ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di seguito viene riportata la valutazione dei rischi standard potenziali individuati in tali luoghi che ragionevolmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto. Il presente documento, qualora necessario, verrà aggiornato, prima dell'inizio dei lavori, riferendolo allo specifico ordine di lavoro, con un DUVRI di dettaglio. Il soggetto presso il quale verrà svolta la lavorazione, Datore di Lavoro non committente, integrerà tale documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà svolto l'appalto. Tale integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Individuazione dei fattori di rischio:

Tutti i luoghi

- elettrocuzione
- caduta di cose dall'alto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- schiacciamento da movimentazione (carrelli, oggetti trasportati ecc.)
- incendio

Centrali tecnologiche

- elettrocuzione
- ustioni da contatto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- incendio
- esplosione
- rumore

Coperture

- elettrocuzione
- ustioni da contatto
- inciampo
- urti ed impatti
- scivolamento
- cadute dall'alto

Schede di Valutazione dei rischi da interferenza e misure di Prevenzione e Protezione

Con riferimento ai criteri di valutazione esposti al precedente capitolo, di seguito viene riportata la valutazione dei potenziali rischi standard residui dopo l'attuazione delle misure di sicurezza individuate.

Luoghi/ aree interessate	Attività dell'appaltat ore	Fattori di Rischio standard potenziali	Valutazione del rischio			Misure di prevenzione e protezione	
			P	D	R		
Area carico/scari co Aree esterne, ingresso e aree di transito	Accesso con automezzi per carico e scarico materiale	Intralcio di mezzi investimento pedoni	PP	L	MB	<ul style="list-style-type: none"> • Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Segnalare preventivamente la necessità di accedere con mezzi; • Utilizzare gli accessi e le aree di carico/scarico indicate dai referenti; • Rispettare le indicazioni e gli orari concordati; • Procedere a passo d'uomo. 	
	Trasporto materiali Movimentazi one dei carichi. Deposito materiali	Urti e schiacciamen to		PP	L	MB	<ul style="list-style-type: none"> • Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; • Garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico • Per la movimentazione dei materiali nelle aree interne utilizzare carrelli con protezione dalla caduta di materiali • Disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi • Percorrere le aree prestando attenzione al personale in transito
		Utilizzo di ascensori e montacarichi		P	L	B	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare tempi e modalità di utilizzo di montacarichi e ascensori con il referente di sede.

Luoghi/ aree interessate	Attività dell'appaltat ore	Fattori di Rischio standard potenziali	Valutazione del rischio			Misure di prevenzione e protezione
			P	D	R	
Aree interessate dagli interventi di manutenzio ne	Installazione di postazioni e apparecchia ture dotate di cavi Utilizzo di attrezzature elettriche movimentaz ione dei carichi Deposito materiali	Urti e schiacciamento	PP	M	M	<ul style="list-style-type: none"> Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; Nella movimentazione dei materiali, utilizzare appositi carrelli e disporre il materiale sui medesimi in modo ordinato evitando il sovraccarico, controllando la stabilità dei carichi Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito
		Scivolamento/ caduta dall'alto	PP	M	A	<ul style="list-style-type: none"> Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; Limitare la presenza di cavi e installazioni che potrebbero generare rischi di inciampo/caduta, se non possibile adottare idonee protezioni; Evitare il deposito di materiale al termine del lavoro; Rimuovere eventuali materiali di risulta a fine giornata lavorativa; Il personale addetto alle lavorazione deve essere adeguatamente formato ed informato per le attività specifiche esercitate e per i DPI di terza categoria obbligatori per l'accesso in quota
		Elettrico	PP	M	M	<ul style="list-style-type: none"> Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente Per allacciamenti alla rete obbligo di richiesta di autorizzazione da parte del referente dell'Ente/Società Il personale addetto alle lavorazione deve essere adeguatamente formato ed informato per le attività specifiche esercitate e per i DPI di terza categoria obbligatori per l'accesso in quota
		Incendio	PP	M	M	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> Divieto di fumo; Divieto di uso di fiamme libere; Divieto di uso di sostanze infiammabili; Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi; Utilizzo di attrezzature elettriche certificate; Rimuovere dai locali il materiale di scarto o le attrezzature non funzionanti al termine del lavoro; Conferire regolarmente i materiali di risulta nelle aree predisposte allo smaltimento
		Gestione delle emergenze	PP	M	M	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle procedure del piano di emergenza dell'Ente/Società Garantire l'informazione del personale sulle procedure di emergenza Garantire l'agibilità delle vie di esodo e non ingombrare le uscite di emergenza, neppure temporaneamente, anche durante le movimentazioni dei materiali In caso di attività svolte in locali protetti da impianto di spegnimento automatico, prestare attenzione alla presenza di sistemi di allarme antincendio e di spegnimento
		Presenza di ditte terze	P	M	A	<ul style="list-style-type: none"> In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi.

Probabilità di accadimento (P):

Improbabile (I);

Poco Probabile (PP);

Probabile (P);

Molto Probabile (MP).

Danno Potenziale (D):

Lieve (L);

Moderato (M);

Grave (G)

Categoria di rischio (R):

Molto Basso (MB);

Basso (B);

Medio (M);

Alto (A);

Molto Alto (MA)

Pericoli originati dall'Appaltatore

Per quanto non già definito, l'Appaltatore ne darà evidenza nella redazione del proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), in riferimento ai servizi in appalto.

Sono previste riunioni di Coordinamento che andranno verbalizzate, e, qualora necessario l'aggiornamento del presente Documento.

Rischi residui originati dall'appaltatore

Per quanto non già definito, l'Appaltatore ne darà evidenza nel corso della riunione di Coordinamento affinché lo si riporti nel relativo Verbale e si aggiorni, ove necessario, il presente Documento.

Cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

I datori di lavoro (committente, appaltatore ivi compresi i subappaltatori) hanno l'obbligo di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

A valle dell'esame della documentazione presentata e delle informazioni fornite dall'appaltatore verrà redatto il verbale di coordinamento il quale conterrà eventuali ulteriori misure di prevenzione ad integrazione del presente documento. Il verbale sottoscritto dalle parti sarà parte integrante del presente documento.

Riunioni periodiche

Il committente e l'appaltatore effettueranno periodici incontri al fine di assicurare il coordinamento delle attività e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

Coordinamento delle fasi lavorative

Le azioni di cooperazione e coordinamento, attraverso L'organizzazione di specifici incontri e riunioni dovranno essere effettuate, se necessarie, anche in corso d'opera al fine di:

- scambiarsi informazioni e, del caso documentazione di supporto, al fine di rendersi reciprocamente edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo e tali da rendere necessario ed opportuno adeguare e/o modificare in parte o totalmente misure e procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- evidenziare eventuali situazioni di pericolo o di rischio.

Tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Macchine/Attrezzature impiegate

Nello svolgimento delle attività l'appaltatore ha l'onere di verificare lo stato di conservazione dei requisiti di sicurezza e di segnalare alla Committenza eventuali sopraggiunte difformità e, nel caso, vietare l'uso delle macchine/attrezzature.

L'utilizzo di attrezzature, macchine e apparecchiature presenti nei siti è consentita solo ed esclusivamente previa esplicita autorizzazione del responsabile della struttura.

L'appaltatore ha l'obbligo di formazione ed informazione ai propri lavoratori rispetto ai rischi connessi alle attività legate all'utilizzo delle Macchine/attrezzature.

Misure generali per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione generali obblighi e divieti

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D.Lgs.81/08).
2. Indossare abbigliamento idoneo all'espletamento del servizio.
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita.
4. Consegnare e sorvegliare che vengano utilizzati i dispositivi di Protezione individuale ove siano prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Non accedere nei locali tecnici ed in tutte le aree nelle quali sia espressamente vietato se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc..).
10. Attenersi alle disposizioni aziendali fornite riguardo ai comportamenti da adottare in caso di emergenza/evacuazione.

In particolare, per lavori su impianti elettrici con elementi attivi in tensione, il lavoratore dovrà essere in possesso dell'attestazione di frequenza al corso di formazione, secondo i casi, PAV PES PEI che fornisce gli elementi di completamento della formazione professionale per gli addetti ai lavori elettrici (come dettato dalle norme CEI 11-27 e CEI EN 50110, dal D.Lgs. 81/08 e dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011) con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze tecniche e delle modalità di organizzazione e conduzione dei lavori elettrici

in sicurezza.

I rischi derivanti da lavorazioni su impianti elettrici in presenza di parti in tensione non protetti sono rischi propri dell'attività dell'appaltatore il quale provvederà ad adottare le più idonee misure di sicurezza in conformità all'art. 82 del D.Lgs. 81/8 ed eseguiti nel rispetto delle condizioni in esso indicate.

Nell'esecuzione di lavori/servizi all'interno delle gallerie dei PP.SS. dovrà essere attuato quanto disposto dal D.P.R. 177/2011.

Documenti da fornire al committente

In fase di affidamento, l'appaltatore/prestatore d'opera, fornisce al Committente gli attestati di conformità e le verifiche periodiche effettuate ai mezzi, alle macchine ed alle attrezzature di lavoro, al fine di necessarie verifiche previste dalla normativa vigente.

Emergenza ed evacuazione

E' necessario coordinare le azioni ed i comportamenti da tenere in caso di emergenza e/o di evacuazione.

Ove ci sia la percezione di un potenziale pericolo è necessario avvertire immediatamente i lavoratori ed il personale addetto.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice operanti all'interno della sede, nel caso in cui individuino un principio di incendio, avvertano una probabile fuga di gas, avvertano un evento sismico, ed in ogni altro caso di emergenza, allertano il personale addetto alla gestione delle emergenze, il quale avvierà le procedure previste. Il personale dell'impresa appaltatrice eseguirà con diligenza gli ordini impartiti e si recherà presso il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza. Il personale dell'impresa appaltatrice avrà cura di informare i soccorritori dell'eventuale assenza, nel luogo sicuro, di persone che si trovavano nella sede affinché questi si attivino per cercarle qualora fossero rimaste all'interno dei locali.

Ove la situazione di emergenza si verifichi in orario in cui è presente solo il personale dell'appaltatore, detto personale avvia ed esegue autonomamente le procedure di emergenza; allo scopo, ricevono specifica informazione e formazione da parte dell'impresa appaltatrice.

Primo soccorso

E' necessario coordinare le azioni ed i comportamenti da tenere in caso di emergenza legata ad incidenti/infortuni che richiedano un primo soccorso. Nel caso che l'incidente/infortunio sia avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, il personale deve interrompere il proprio lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni.

Il personale dell'impresa appaltatrice in possesso di idoneo addestramento e formazione formerà l'assistenza necessaria all'infortunato, secondo la propria autonoma valutazione.

Servizi di soccorso esterno

Servizi di soccorso esterno che possono essere chiamati in caso di emergenza:

- Vigili del Fuoco – Telefono: 115
- Pronto soccorso medico – Telefono: 118
- Carabinieri – Telefono: 112
- Polizia di Stato – Telefono: 113

Costi della sicurezza

Art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: “*Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto*”: Nell'appalto oggetto del presente documento, i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo. I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;
- ove necessario adozione di idonee opere provvisorie finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro.

Stima dei costi della sicurezza:

Per attività a canone (36 mesi)		
Elemento di costo	Importo (€)	
informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali	n. 1 x 30 x € 30,11	€ 903,30
Partecipazione responsabili Impresa a riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	n. 1 x 30 x € 45,11	€ 1.350,00
Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la progettazione. operaio qualificato	Ora 35 x 3 x 31,18	€ 3.273,90
Costi per la gestione del rischio Covid-19		€ 365,77
Totale oneri della sicurezza per attività a canone (36 mesi) non soggetti a ribasso		€ 5.892,97

Per attività a misura (36 mesi)		
Elemento di costo	Importo (€)	
informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali	n. 1 x 50 x € 30,11	€ 1.505,5
Partecipazione responsabili Impresa a riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	n. 1 x 50 x € 45,11	€ 2.255,5
Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la progettazione. operaio qualificato	ora 60 x 3 x 31,18	€ 5.612,40
Costi per la gestione del rischio Covid-19		€ 331,84
Totale oneri della sicurezza per attività a misura (36 mesi) non soggetti a ribasso		€ 9.705,24

L'importo totale degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso , per attività a canone e a misura (36 mesi), ammonta a complessive **€ 15.598,21.**

La stima dei costi della sicurezza riferiti ai singoli ordini di lavoro è stata effettuata sulla base del prezzario DEI. Gli oneri della sicurezza non sono soggetti al ribasso offerto dall'impresa in sede di gara. I costi della sicurezza fanno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08. Nei costi per la sicurezza relativi al rischio di interferenza non sono compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori riferiti ai rischi specifici dell'attività propria dell'impresa appaltatrice.

Conclusioni

L'appaltatore, prima dell'effettivo inizio delle attività, prende visione del DUVRI, verifica le condizioni di sicurezza e, in cooperazione con la stazione appaltante, se lo ritiene necessario, presenta proposte integrative relativamente a diverse misure organizzative o comportamentali. Tali proposte saranno integrate al DUVRI e faranno parte dei documenti contrattuali.

Nel caso che l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore (od eventualmente dovuti alla presenza di altri Appaltatori), l'appaltatore nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione degli stessi in contraddittorio con la stessa Committente e/o gli eventuali altri Appaltatori mediante la stesura del "VERBALE DI COORDINAMENTO ATTIVITÀ INTERFERENTI", ad integrazione al presente Documento.

Durante la riunione di coordinamento :

- Sarà indicato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti e alle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Saranno stabili i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.


Con la sottoscrizione del D.U.V.R.I. l'impresa appaltatrice si impegna a:

- Trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze e sue successivi aggiornamenti ai propri lavoratori;
- In caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una "dichiarazione congiunta" da far sottoscrivere alle ditte.

Il presente documento è stato redatto dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile DUVRI di EUR S.p.A.

Responsabile DUVRI di EUR S.p.A.

Data e Firma

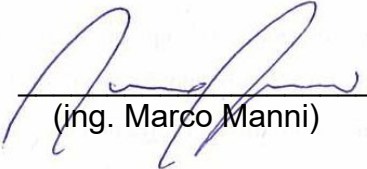


(ing. Marco Manni)

Datore di Lavoro di EUR S.p.A.:

Data e Firma

x Delega del DDL



(ing. Marco Manni)

Firma per accettazione del presente D.U.V.R.I (dopo aver valutato tutti i rischi ed aver discusso il documento con i soggetti interessati):

Titolare della Ditta appaltatrice:

Data e firma

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO
(COMPILARE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da

L'Impresa esecutrice

Rappresentata da :

In data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle vari fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzioni alle interferenze;
- aggiornamento del D.U.V.R.I;
- esame eventuale del crono programma;
- altro.

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data _____